

IL REPORTAGE

Così Kiev esorcizza Putin "Ha paura, non attaccherà"

MONICA PEROSINO
INVIATA A KIEV

In un cortile innevato di Sofiivska St. 8 la guerra nel Donbass non è mai finita. Tramuri di mattoni e tavolacci di legno, due uomini fumano e parlano. Hanno giacche dell'esercito ucraino. Ancora una boccata, poi inizieranno il turno alla Pizzeria Veterano, una delle dieci gestite da reduci dal Donbass. Così Kiev sopravvive alla crisi con la Russia. — PAGINA 22



IL REPORTAGE

Così resiste Kiev

Al ritrovo dei riservisti scetticismo e attesa: "Putin ci teme, non verrà" in città affluiscono volontari ma è crisi nera: è l'incertezza a ucciderci

MONICA PEROSINO

INVIATA A KIEV

In questo cortile innevato di Sofiivska St. 8 la guerra nel Donbass non è mai finita. Qui, tra muri di mattoni rossi e tavolacci di legno, due uomini fumano e parlano. Hanno giacche dell'esercito ucraino senza mostrine. Ancora una boccata, poi inizieranno il turno alla Pizzeria Veterano, una delle dieci fondate e gestite da reduci dal Donbass. Se c'è un posto in cui si conosce bene cosa sia la guerra contro i russi è questo.

Nessuno qui crede che Putin finirà davvero per invadere l'Ucraina, «ma nel caso lo facesse, noi siamo pronti», dice Andriy Baryi, 25 anni,

mentre spinge la pesante porta di legno che porta alle sale interne. Sul muro sono appesi stemmi dei battaglioni, fotografie dei caduti, un'enorme scultura a forma di fucile d'assalto occupa un'intera parete. Andriy si siede sotto una mappa dell'Ucraina fatta di proiettili, non vuole commentare l'invito alla calma di Zelensky. «È il nostro presidente», dice con un certo sforzo. Poi concede: «Niente panico, ma carichiamo i fucili». Tra il profumo della pizza appena sfornata e l'iscrizione in latino «Si vis pace para bellum» che sovrasta il bar due bambini giocano tra i tavoli.

I veterani, racconta An-

driy, negli ultimi giorni hanno preparato la sacca per ta, l'economia pure», compartire. Sono militari, «pronatura Natasha Balabova, ti a difendere la patria in stilista, mentre sorreggia caffqualsiasi momento», anche fè bollente in un chiosco del in questo. Ma la sensazione, Maidan con il fidanzato dice Volodymyr, cliente fis- Oleksiy. Oggi, Oleksiy partito in Sofiivs'ka St 8, è che ciperà al campo di addestra- questa volta «l'Ucraina è mento delle forze territoriali-pronta, e i russi sanno benis- li in un bosco a 60 chilometri simo che anche una guerra da Kiev: «Sono convinto che ibrida fatta di sabotaggi, non ci sarà un'invasione, ma spionaggio e propaganda non si sa mai».

non avrebbe successo. Que- La Capitale, come tutte le sta volta anche i civili sono città del Paese, è tappezzata addestrati». I russi lo sanno, ta di cartelloni pubblicitari dice, e qui a Kiev, congelata che mostrano un giovane dal freddo e dall'attesa, gli al- sorridente in equipaggia- larmi di Biden e gli inviti alla mento da battaglia. «Imparcalma di Zelensky risuona- ra come difendere la tua cano in lontananza come un fa- sa», dice il messaggio. Sono stidioso rumore di fondo: i manifesti delle Forze di di-

fesa territoriale ucraine, una propaggine dell'esercito istituite per addestrare riservisti dopo il 2014. Dall'anno scorso le esercitazioni sono state aperte ai cittadini comuni come parte del piano di difesa del Paese in caso di un'invasione da parte della Russia, per promuovere la resistenza popolare se l'esercito ucraino venisse sopraffatto. Imparano tattiche di guerriglia e a maneggiare le armi da fuoco. I volontari sono migliaia.

L'Ucraina è strattonata da manifesti che chiamano a resistere, le ambasciate americane evacuate, un incessante susseguirsi di video che mostrano file chilometriche di mezzi militari russi, le chat di Telegram che esplosi di segnalazioni (movimenti in Bielorussia, veicoli corazzati MT-LB cingolati a Rechitsa, Iskander a Asipovichy) e funzionari Usa che rivelano invii di materiale medico e scorte di sangue al confine. Difficile rimanere calmi, come vorrebbe Zelensky, che solo ieri ha tentato ancora di raffreddare gli animi: «La sensazione che trasmettono i media è che abbiamo una guerra, che abbia-

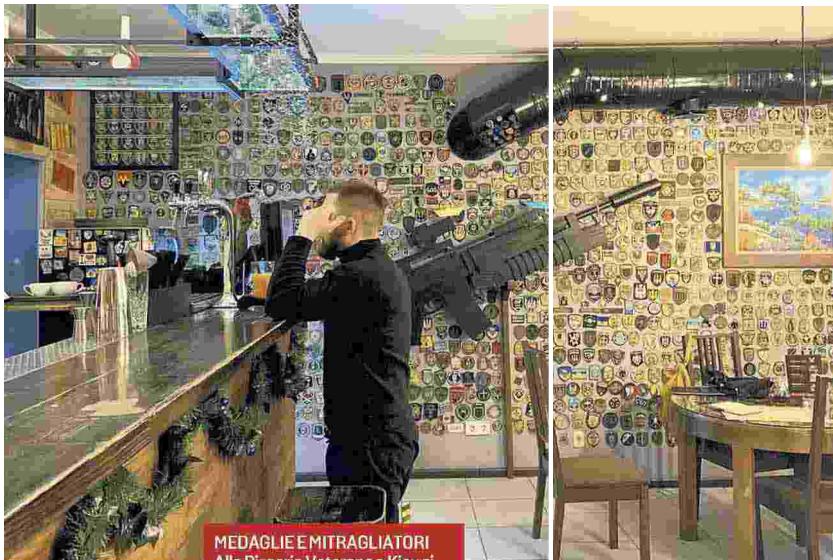
Le chat su Telegram esplodono di segnalazioni su tank e cingolati in marcia

mo truppe nelle strade, ma che tank abbiamo per le strade? Nessuno», ha detto in conferenza stampa, spiegando che questo panico si è trasformato in una fuga di capitali stimata intorno agli 11 miliardi di euro.

Nonostante Zelensky, nell'attesa di una soluzione diplomatica, il Paese è «vittima di un paradosso», come suggerisce lo scrittore Stanislav Aseyev, prigioniero a Donetsk dal 2017 al 2019. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le vie sono piene di poster giganti
«Impara come difendere la tua casa»**



MEDAGLIE E MITRAGLIATORI
Alla Pizzeria Veterano a Kiev si ritrovano i reduci della guerra nel Donbass. Alle pareti gli stemmi delle formazioni militari. Sotto, prove di addestramento a Kiev

	IL REPORTAGE Così resiste Kiev 	
Mattarella a valanga, scontro su Belloni Stoltenberg curva la Russia: «Ragionevoli aggressioni» L'Europa si accinge a una guerra?	Il Pentagono: verso un blitz massiccio ma Zelensky critica Biden: «Tsagari» 	Jens Stoltenberg «La Nato è pronta a reagire a ogni tipo di aggressione»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.